

Noi Giovani

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XII - Novembre 1999 - N. 10

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

SIAMO SU INTERNET

Più di 90 visitatori in pochi giorni

Ci pensavamo da tempo e la cosa è fatta!!! "Noi Giovani" viaggia veloce sulla rete telematica.

Un indirizzo da digitare sulla tastiera del Computer connesso ad INTERNET e il nostro spazio WEB prende forma.

In apertura abbiamo inserito una relazione illustrativa che parte dal primo numero del Novembre 1987 e traccia la storia di questo giornalino sempre più letto dagli affezionati e dai curiosi.

Ai navigatori vicini e lontani offriamo un archivio con i vecchi numeri e riusciremo a dare in anteprima i contenuti dell'ultimo, riducendo i tempi di tipografia, etichettatura e spedizione. Visto il successo riscosso dalla rubrica "L'Angolo della Posta", alla fine della visita del sito

potrete scrivere dei messaggi facendoci conoscere le impressioni a caldo.

Parleremo di Galugnano e San Donato proponendo delle foto e dando notizie storiche su questi due paesi che meritano di essere conosciuti e apprezzati. E per essere sempre più a passo con i tempi, molti testi saranno tradotti in inglese dalla sig.ra Lucia Perrone. I lavori sono in corso e cercheremo di fare in fretta.

Tutto questo grazie all'impegno della Redazione e di Mr. Mnemony che ini-

zia con noi un'interessante collaborazione aiutandoci a sviluppare le tante idee.

Si tratta di una iniziativa che non inciderà sul nostro bilancio perché lo spazio utilizzato è messo a disposizione gratuitamente dal gestore della rete multimediale e per questo perdoniamogli anche qualche disfunzione.

Continua l'impegno di un'Associazione di giovani volontari che spendono tempo e idee a favore di tutta la collettività locale.

Appuntatevi questo indirizzo
<http://noigiovani.spedia.net>
e buona navigazione.

Emanuele Dell'Anna

<http://noigiovani.spedia.net>

Consorzio "Valle della Cupa" - Parliamone -

A colloquio con l'Assessore ai LL. PP. prof. Ernesto Greco

di Daniele Martina

D. - All'entrata dei nostri paesi ci sono dei cartelli i quali indicano che il nostro territorio fa parte del consorzio "VALLE DELLA CUPA". Di cosa si tratta?

- "Valle della Cupa" è un consorzio di cui fanno parte i seguenti paesi: CARMIANO, LEQUILE, NOVOLI, SAN CESARIO, SAN DONATO, SAN PIETRO IN LAMA, SQUINZANO, TREPZZI. L'area della Valle della Cupa è ubicata in una posizione centrale fra le province di Lecce, Brindisi, Taranto, ed è caratterizzata da: vicinanza a Lecce; posizione centrale tra i due mari; testimonianze storiche, artistiche e culturali.

D. - Quali sono le finalità di questo progetto?

- Il Consorzio è inserito in area LEADER II, quest'ultima è un'iniziativa dell'Unione Europea a favore delle

aree economicamente svantaggiate come la nostra ed ha come obiettivo quello di dare nuova forza alle energie locali, rivalutare le attività tipiche rurali in un contesto moderno ed europeo.

D. - Abbiamo saputo che sono previsti interventi di restauro della Chiesa della "Madonna della Neve". Come sarà valorizzato questo nostro gioiello artistico-culturale?

- Nell'ambito dei programmi che il Consorzio si è dato vi è un'azione specifica, turismo rurale, che riguarda la "Madonna della Neve" per il restauro della quale è previsto un finanziamento di £ 25.000.000 che si aggiungono agli interventi già realizzati dalla Sovrintendenza alle Belle Arti. Quello del recupero dei nostri centri storici è al primo posto negli obiettivi che questo

Consorzio si prefigge di raggiungere.

D. - I finanziamenti previsti dall'Unione Europea potranno costituire dei volani per l'occupazione locale?

- Il compito fondamentale che i finanziamenti europei si prefiggono di raggiungere è quello di stimolare le economie di quelle zone svantaggiate come la nostra, per poco tempo ancora, sino al 2006, e quindi ciò non può avvenire se non incrementando l'occupazione in quelle aree, se ciò non accadesse costituirebbe un puro e semplice fallimento degli obiettivi che la Comunità Europea si è data.

D. - Riguardo ai progetti da realizzare, quale sarà il ruolo dei cittadini?

- I progetti di cui stiamo parlando non sono rivolti solo agli enti locali ma soprattutto ai cittadini; senza la loro fattiva partecipazione non si può pensare di rilanciare queste nostre aree, e ciò significa una sola cosa: condannare al sottosviluppo le nostre comunità.

Quest'anno "Noi Giovani" ha proposto alcune riflessioni sulla condizione degli adolescenti del nostro paese, suscitando l'interesse di insegnanti, genitori, e amministratori pubblici. Come si ricorderà in un pubblico dibattito del febbraio scorso si è parlato di diritti dell'infanzia con particolare riferimento alle opportunità che verranno dagli interventi previsti dalla legge 285/97.

Le tante idee ed aspettative emerse sono state elab-

orate dalla nostra redazione e trasmesse agli organi competenti che ci auguriamo le utilizzino al meglio.

La legge citata tra le tante finalità prevedeva per il giorno 20 novembre delle iniziative pubbliche da parte delle Amministrazioni Comunali per la celebrazione del decimo anniversario dalla entrata in vigore della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia.

I giornali e la televisione ci hanno proposto i resoconti delle manifestazioni

organizzate per l'occasione nelle grandi città; merita interesse la proposta lanciata in una scuola di Roma del Ministro della Solidarietà Sociale Livia Turco riguardante l'istituzione di un difensore civico dei bambini in ogni comune d'Italia.

Anche l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del nostro Comune ha patrocinato delle iniziative nelle scuole sensibilizzando i ragazzi che con le insegnanti hanno avuto la possibilità

di approfondire il contenuto della Convenzione.

Per il futuro sono in cantiere altre iniziative alle quali parteciperemo con entusiasmo.

Di seguito gli interventi di una mamma Lucia Perrone e di una insegnante di scuola materna Maria Teresa Dell'Anna che partendo dalla manifestazione del 20 novembre hanno sviluppato delle interessanti riflessioni.

L'INFANZIA DIMENTICATA

di Lucia Perrone

Il 20 Novembre è stato il decimo Anniversario della Convenzione dei diritti per l'infanzia. Come madre mi sono sentita parte di questa festa e come tanti altri genitori mi sono ripromessa di cercare sempre di ricordare i diritti dei bambini, il diritto di crescere in armonia, serenità, con la libertà di giocare, studiare e di essere curati. Anche se devo dire che tutto questo i nostri bambini o almeno la maggioranza di loro ce l'hanno già e anche tanto di più. La mia mente è andata a quei bambini che ho incontrato in Brasile, a tutti quei bambini abbandonati alla tenera età di 3-4 anni, poveri di tutto, della famiglia, dell'assistenza sanitaria, dell'amore, di una casa; molti di loro erano ricchi solo di un paio di calzoncini corti, di una maglietta e di una scatola di cartone in cui dormire la sera. Molti non avevano neanche quello, solo un paio di calzoncini e lo scalino di qualche casa o albergo su cui dormire da soli o in gruppo di 2-3.

In Brasile fa sempre caldo, è vero, ma io li ho visti tremare di freddo la mattina quando si svegliavano. Ma per noi del mondo "civile" che buttiamo più cibo nella spazzatura che nel nostro stomaco, tutto questo è troppo lontano. E' vero che ci commuoviamo quando guardiamo qualche reportage televisivo su di loro e sulla povertà del mondo, ma finito il servizio ce ne dimentichiamo. La loro realtà e la nostra sono troppo diverse, e mentre i nostri bambini creano cartelloni con immagini felici, molti di loro nel frattempo girano tra i clienti dei ristoranti all'aperto, con una bu-

sta di plastica in mano chiedendo gli avanzi di cibo nei piatti che, ironia della sorte, sono sempre molto abbondanti, perché le porzioni servite possono soddisfare il bisogno di tre clienti, invece che di uno solo. Coloro che non riescono ad avere niente si raggruppano a tarda notte fuori dalle cucine dei ristoranti, e quando le enormi buste nere di immondizia vengono messe fuori, c'è un assalto da parte di tutti i mendicanti, ed in men che non si dica vengono ridotte a brandelli e gli avanzi contenuti dentro divorati.

E' gente costretta a vivere veramente con molto poco, ed oltre la fame e il freddo devono combattere chi li considera peggio dei cani randagi, bambini che, se non muoiono di fame, di malattia, per incidenti o per droga, vengono uccisi da squadre di assassini che vogliono "ripulire" la città in questo modo. Ma la cosa che più ci tocca al cuore quando incontriamo questi bambini è la loro dignità nel chiedere l'elemosina che

cercano comunque di ricambiare come possono facendoti un disegno, accompagnandoti ad un albergo o aiutandoti con le valigie. Il grazie che ti dicono viene dal cuore, e non prendono mai più del necessario per sfamarsi.

E' facile condannare la promiscuità, ma cosa si è mai insegnato ad un bambino o ad una bambina abbandonati? Che crescendo, cadano nello stesso errore dei loro genitori e partoriscono un figlio dietro l'altro, e questo venga puntualmente abbandonato in quanto non si hanno le risorse o l'educazione necessarie per occuparsene? Che cosa si può mai insegnare ai propri figli quando il problema principale è sfamarsi o sfamarli?

Ho visto una donna (forse la madre) che insieme a tre bambini tutti paurosamente magri, cercavano nella sabbia in riva al mare degli avanzi di cibo, e quando vi hanno trovato una lisca di pesce, buttata lì da qualche cliente di un ristorante, a turno l'hanno ripulita dei piccoli pezzetti di pesce attaccato. E' così che si crea un circolo vizioso di povertà, di indigenza e di abbandono.

Parlare di questa realtà è un limitare il problema dell'infanzia; nel mondo c'è anche di peggio, come i bambini sfruttati nel lavoro, i bambini abusati fisicamente o trucidati da criminali di guerra. Io ho solo dato una piccola testimonianza di una realtà vissuta in prima persona.

Cerchiamo, perciò, di sensibilizzare noi stessi ed i nostri figli, cerchiamo di capire e di far capire che la lontananza da queste realtà non è una buona scusa per non pensarci e far finta di niente. Essi, insieme ai nostri figli, saranno il mondo di domani.



Il 20 Novembre u.s. si è celebrato il Decennale della "Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia, che ha sancito nei suoi 5 articoli i diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti: diritti di sopravvivenza, di sviluppo, di protezione, di partecipazione. Essa rappresenta, per gli stati che l'hanno ratificata (la quasi totalità dei paesi del mondo), il punto di riferimento per tutti gli interventi sociali e legislativi a favore dei soggetti da 0 a 18 anni e comporta, per la società civile e per il mondo degli adulti, l'assunzione di Doveri in ordine alla protezione dell'identità dei fanciulli.

Le scuole del nostro territorio hanno dato particolare risalto all'evento, attivando una serie di iniziative, precedute da una accurata riflessione sui temi che la giornata proponeva, in un

GIORNATA DELL'INFANZIA

Perché non sia solo un momento celebrativo

percorso che ha portato gli alunni a individuare i propri bisogni e desideri e ad esplicitarli, superando successivamente la sfera personale, nella direzione della presa di coscienza dei diritti di tutti i bambini del mondo.

Le manifestazioni celebrative, svolte d'intesa con l'Assessorato alla pubblica istruzione del nostro Comune, che ha promosso e patrocinato le iniziative, si sono aperte Venerdì 19 con i bambini delle Scuole Materne di San Donato e Galugnano i quali, dopo aver eseguito alcuni canti in tema con la celebrazione, hanno fatto volare, in un cielo ventoso, i loro palloncini colorati.

I genitori presenti hanno

potuto successivamente ammirare i cartelloni con i quali i bambini hanno espresso pensieri e sentimenti. Sabato 20 è stata la volta delle Scuole Elementari, che hanno presentato anch'esse una mostra dei lavori svolti dagli alunni ed hanno assistito ad uno spettacolo teatrale. Sempre nella giornata di Sabato i ragazzi della Scuola Media si sono ritrovati nell'aula consiliare del Comune per un momento di riflessione collettiva.

Le manifestazioni hanno senz'altro costituito, per tutti coloro che vi hanno aderito (genitori, educatori, amministratori), un momento di autentica partecipazione e condivisione di intenti. C'è

da auspicarsi, però, che il momento celebrativo non sia fine a sé stesso, ma serva da stimolo alla presa di coscienza delle tante svariate forme di sopraffazioni, abusi, violazioni di diritti elementari che si perpetuano ai danni dei minori e all'impegno individuale e collettivo per eliminarli. Nel quotidiano, poi, ci induca ad adottare, nei confronti dei nostri bambini, strategie educative che li aiutino davvero a crescere sani, felici e liberi da condizionamenti (vedi televisione, consumismo, stress familiare, e tutti gli altri mali e contraddizioni della nostra società).

Auguriamoci che il nuovo millennio porti davvero alla scoperta e alla valorizzazione dell'infanzia nella prassi quotidiana, al di là delle tante enfatiche teoriche, purtroppo frequenti.

Ins. Maria Teresa Dell'Anna

Ho notato, con soddisfazione, l'attenzione che Emanuele, Davide e la redazione pongono nei confronti dei valori positivi della vita. Mi sembra che nessuna parola a favore della speranza, della fede, del lavoro e dell'ottimismo sia mai di troppo, in questi tempi, in cui la maggior parte dei giovani continua ad interrogarsi sul senso della propria esistenza.

Vorrei aggiungere qualcosa anch'io, e nel farlo attingo a piene mani da scritti di altri. Di ciò spero non me ne vogliate, del resto l'originalità nel pensiero non esiste, perché tutti abbiamo appreso e mutuato idee altrui per co-

L'Amore ed il Piacere

di Marco Cucurachi

struire le nostre.

La domanda a cui vorrei tentare di dare una risposta è la consueta: esiste la felicità? - Come la si raggiunge? E' possibile che conviva con l'amore? Oppure questo per forza di cose è associato con la sofferenza?

Per assolvere questo compito che mi sono posto mi rifarò come già detto ad altri, ed in particolare a quella fonte inesauribile di saggezza che è rappresentata dai miti Greci, ed alla interpretazione psicanalitica che di essi ha fatto il Dott. Bruno Bettelheim, uno dei più grandi psichiatri e pedagoghi, nonché pensatore lucidissimo, dei nostri tempi. Il mito in questione è uno dei più famosi: la bellissima leggenda di Eros e Psiche.

Premetto che provengo da studi scientifici per cui a molti di voi il mio racconto appa-

rirà pieno di inesattezze, del resto non ho studiato il Greco; il mito l'ho letto più di 15 anni fa in italiano, e quello che vi riporto è un testo probabilmente un po' arricchito dalla mia fantasia.

- Un Re aveva tre giovani figlie. Erano tutte molto belle, ma l'ultima, che aveva nome Psiche, era bellissima. Questa donna era talmente perfetta da suscitare l'invidia perfino della dea Venere, la dea della bellezza. Purtroppo come spesso accade alle ragazze molto belle, nonostante il proprio aspetto fisico, Psiche non riusciva a trovare marito, ed inoltre era perennemente infelice. Il padre, uomo molto sensibile, soffriva dell'infelicità della figlia, e non riuscendo a capacitarsi della sua sfortuna, alla fine rispose di rivolgersi alla Sibilla per capire quale futuro attendesse Psiche. Venere

che sentiva la sua bellezza minacciata da quella giovane donna guidò l'oracolo della Sibilla, la quale predisse al padre enormi sciagure per la figlia e per la famiglia tutta se fosse rimasta accanto a Psiche. La conclusione della Sibilla fu che la ragazza doveva morire, scaraventata in mare da un alto dirupo, altrimenti di lei si sarebbe impossessata un potentissimo mostro. Il padre ed i familiari distrutti dal dolore acconsentirono al volere della Sibilla. Orbene la dea Venere aveva un figlio nato dalla sua unione con Penia, egli era un giovane bellissimo di nome Eros.

Ancora una volta il mito ci traduce i fatti quotidiani. Eros, il desiderio, è figlio di Venere, la bellezza, e di Penia, tradotto alla lettera 'la mancanza'.

Dunque questo bellissimo Deo si era invaghito di Psiche, e appostatosi sotto uno scoglio prese al volo la giovane, prima che questa



continua a pag. 7

MEMORIA STORICA

Giorno 3/11/99 siamo stati invitati a partecipare ad un'interessante iniziativa dell'Amministrazione Comunale dal titolo *"LA GRANDE GUERRA: l'Italia dalla neutralità all'intervento"*. La relazione della professoressa Cosima Nassisi dell'Università di Lecce è stata intervallata dalla proiezione di suggestivi filmati in bianco e nero della prima guerra mondiale. Tra gli altri sono intervenuti il prof. Lucio Totaro e Giovanni De Blasi.

INCONTRO COI CITTADINI

Il gruppo consiliare "PROGETTO 2000" il 20 a Galugnano e il 21 novembre a San Donato ha organizzato un incontro dibattito con i cittadini per informare sulle attività amministrative.

SOLIDARIETA'

Abbiamo aderito alla tradizionale iniziativa della Banca Nazionale del Lavoro che cura la raccolta dei fondi a favore di TELETHON. D'intesa con l'Amministrazione Comunale, con altre associazioni di San Donato e con il circolo DANCING DAYS di Galugnano per l'8 dicembre 99 sarà organizzata la "Festa del Dolce" il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca medico-scientifica.

DICONO DI NOI

Sull'ultimo numero de "L'ECO IDRUNTINA" (Bollettino dell'Arcidiocesi di Otranto) è stato pubblicato l'articolo dal titolo "Emozioni di una bella esperienza" curato da Deborah Sambati apparso su NOI GIOVANI del luglio scorso relativo alla visita della nostra redazione presso il centro di prima accoglienza per gli immigrati LORIZZONE di Squinzano.

A ROMA

Sono 10 i giovani di Galugnano che saranno a Roma ad Agosto prossimo per prestare servizio di volontariato nell'accoglienza dei pellegrini e che si recheranno nella capitale per l'Anno Santo.

CORSO DI FORMAZIONE

Il 31 dicembre scadranno le domande per il Corso sul Telelavoro Commercio elettronico e Internet promosso dalla Associazione Piccole Industrie di Lecce.

Il Corso che si articola in una settimana prevede la consegna di un attestato di frequenza finale.

Per informazioni tel; 0832/217579 oppure rivolgersi alla redazione.

PUBBLICAZIONI

"Edilizia domestica e architettura religiosa nell'area della Cupa" è il titolo di un interessante volume realizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Puglia in collaborazione con C.R.S.E.C Le/39 San Cesario e curato da Antonio Costantini. Ampio spazio è dedicato ai monumenti di Galugnano e San Donato con cenni storici e immagini fotografiche.

OMISSIS....

La Redazione si scusa con Michelina Lezzi autrice dell'articolo dal titolo "L'organo: antichissimo strumento musicale" apparso sullo scorso numero di ottobre che per motivi di stampa tipografica è risultato privo della firma.

IN COLLEGAMENTO CON LA POLISPORTIVA GALUGNANO

di Antonio Perrone

Nuova Polisportiva Galugnano - Calcio Futuro Borgagne = 5 - 1

Risultato a parte, è stata una partita fantastica quella giocata dai ragazzi guidati da **Franco Ingrosso** e **Giuseppe Miccoli**; belle triangolazioni e trame di gioco che hanno abbattuto la tattica di fuorigioco adottata dal Borgagne, il quale non si è reso quasi mai pericoloso. Nota non indifferente è la facilità con cui **Daniilo Linciano** va a rete con continuità (terza gara e terza rete) come d'altronde **Grazietto Tommaso** autore di una bella tripletta e che raggiunge il capo cannoniere della squadra a quota 3; autore dell'altra rete è stato **Grazietto Simone**.

Lizzanello - Nuova Polisportiva = 5 - 2

Partita caratterizzata dalla sostituzione per infortunio del primo portiere **Cesare Colazzo** e dall'espulsione di **Giuseppe Tramacere** della N. P. Galugnano a metà del secondo tempo quando il risultato era fermo sul due pari. Espulsione che ha rotto quell'equilibrio che si notava tra le due formazioni, anche se la squadra di casa si manteneva più corta e ordinata in campo, handicap non così evidente che la N.P. Galugnano rimediava attraverso la grinta e la combattività dei dieci in campo. Autore delle due reti è stato **Federico Miccoli**.

Nuova Polisportiva Galugnano - Galatina = 3 - 0

Una gara equilibrata fino alla fine del primo tempo con il Galatina che mantiene la squadra piuttosto alta e la N. Polisportiva che punta in contropiede. Proprio grazie a questo atteggiamento il Galugnano passa in vantaggio raddoppiando appena un minuto dopo; terminato il primo tempo sul 2 a 0 la ripresa sembra la continuazione degli ultimi minuti del primo tempo e non è difficile dunque realizzare la terza marcatura. Autori delle tre splendide reti sono **Davide Faggiano** con una doppietta e **Ivan Franco**.



NELLA MIA PARROCCHIA

Orario estivo SS Messe

Feriali e sabato
ore 18,00

Domenica
ore 8,00 - 11,00 - 18,00

Aiutaci a crescere

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis.

Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

BUON COMPLEANNO

Per il compleanno di **Rita e Gino Tucci**, nostri cari concittadini residenti lontano da Galugnano, i parenti attraverso *Noi Giovani* esprimono loro tantissimi auguri.

4 Novembre "Giorno dei caduti"

In occasione della commemorazione dei Caduti, anche a Galugnano si è voluto ricordare tale giorno con una piccola ma significativa cerimonia organizzata dalle insegnanti della scuola elementare e materna di Galugnano insieme alle terze classi della scuola elementare di S. Donato.

Poco prima delle ore 11.00 le scolaresche si sono preparate nel cortile antistante la scuola, ed in fila, emozionati per l'atteso evento, gli alunni si sono incamminati verso il monumento ai Caduti. Alcuni portavano cartelloni inneggianti la pace, altri, i più piccoli, tenevano nelle manine bandierine colorate, e tutti insieme cantavano giosamente.

Giunti nella piazzuola, davanti al monumento, si sono disposti in cerchio e si è dato il via alla cerimonia condotta dall'insegnante Greco Filomena, la quale ha inizialmente spiegato il significato del monumento, e poi ha invitato alcuni alunni a recitare delle poesie preparate appositamente per la cerimonia. Successivamente sono state depositate le bandierine sugli arbusti ai lati dell'inferriata che circonda il monumento - anche se alcuni bambini più piccoli, facendo un po' i capricci, hanno voluto tenerle per sé - e si è dato il via ad un minuto di silenzio seguito da un momento di preghiera in onore dei Caduti.

Tutta la cerimonia si è svolta in un clima di serenità e tenerezza con i bambini che riempivano lo spazio centrale della piazza, mentre molti cittadini, tutt'attorno, osservavano e partecipavano emozionati alla commemorazione dei Caduti.

Alla cerimonia hanno partecipato anche l'assessore alla pubblica istruzione nonché vice Sindaco del nostro Comune e l'assessore ai servizi nella frazione. Infine le scolaresche sono tornate ognuno alla propria scuola.

Classe V^a - Galugnano



Nozze

Il 25 settembre si sono uniti in matrimonio **Maria Grazia Poto e Simone Papa**.

Maria Grazia è figlia di Romano Poto e Leo Ronzina, residenti in via Foggiani n°13.

Auguriamo alla neo-nata famiglia cristiana una vita ispirata ai valori evangelici.

Il bebè del mese

Il 8/11/99 a Galatina è nato il piccolo **Pierluigi Greco** figlio di Greco Vito e Tondo Silvana. Silvana è figlia dei nostri concittadini Tondo Vincenzo e Carlino Antonia residenti in via Gorizia.

BATTESIMI

Il 31.10.1999 nella chiesa madre ha ricevuto il sacramento del battesimo la piccola **Martina** figlia di Adriano Sabbetta e Maria Rosaria Doria abitanti in via Piave. Ne danno il lieto annuncio nonna Antonietta e nonna Anna.

† Condolganze

Il 17/11/99 all'età di 67 anni è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Brizio A. Marullo** residente a Calimera.

Siamo vicini al dolore che ha colpito il suocero Salvatore Ingrosso nostro concittadino.

Per il mese di Novembre
Auguri onomastici a:
Martino 11

Alberto 15
Elisabetta 17
Giacomo 28

Curiosità: **Alberto** è un nome tedesco che vuol dire: *di nascita illustre*
Elisabetta in ebraico vuol dire *Dio è il mio giuramento*.

A cura di Valentina DELL'ANNA

NOVEMBRE mese dei morti

Nella liturgia della Chiesa cattolica, la giornata del 2 Novembre, propriamente detta "commemorazione di tutti i fedeli defunti" è dedicata alla preghiera e alle pratiche di devozione a suffragio dei defunti. Il dogma della comunione dei santi offre il supporto teologico alla pietà popolare e alla convinzione che alle preghiere dei vivi si associ il coro dei beati, per raccomandare alla miseri-

cordia di Dio le anime di quei fedeli che non hanno ancora raggiunto la gloria celeste. Nota fin dal IX° sec. alla tradizione monastica celtica, la celebrazione entrò ben presto nel calendario liturgico della Chiesa e ricevette nuovo vigore per iniziativa di Papa Benedetto XV, che nel 1915 concesse ai sacerdoti di celebrare in questa occasione tre sante messe con formulari e orazioni diverse.

"NONSOLOCOMPUTER"

By Tony Mnemony V1.0

Diamo il benvenuto a Mr. Tony Mnemony che curerà sul nostro giornale questo spazio dedicato all'affascinante mondo dell'informatica e dintorni. Siamo sempre più circondati da Computer che hanno stravolto i vecchi usi, i vecchi ritmi. Non saperne di programmi, di Internet, di Bit, di Ram vuol dire incontrare difficoltà finanche nella semplice lettura di un quotidiano senza parlare dei problemi aggiuntivi nella ricerca di un lavoro.

La vignetta apparsa qualche giorno fa sul Corriere della Sera raffigurante un filosofo che cogita e scrive davanti allo schermo di un portatile, ha espresso l'emblema di una "rivoluzione".

Pensate che ora c'è un computer anche nell'Ufficio postale di..... Galugnano !!

Il mondo cambia e non possiamo non seguirlo, accompagnati anche da Mr. Mnemony.

```
01001110 --> 20H -> 078 > N
01101111 --> 6FH -> 111 > O
01101001 --> 69H -> 105 > I
00100000 --> 20H -> 032 >
01000111 --> 47H -> 071 > G
01101001 --> 69H -> 105 > I
01101111 --> 6FH -> 111 > O
11110000 --> 76H -> 118 > V
01100001 --> 61H -> 097 > A
01101110 --> 6EH -> 110 > N
01101000 --> 68H -> 104 > I
```

Le feste

Ufffh... Che fatica facciamo noi macchine per capire voi uomini. Pure voi però, potreste fare qualcosa, per comprenderci meglio. Ohhh... scusate, non mi sono presentato, sono un super micro-chip, dell'ultima generazione. Sono stato programmato per togliere ai lettori di "Noi Giovani", tutti i dubbi su nuove tecnologie e dintorni. Il mio nome è Tony Mnemony- V1.0. In questa rubrica risponderò alle vostre domande e in attesa voglio proporvi:

N.T.S.C. = Non tutti sanno che:

N.T.S.C. - Negli ultimi giorni sono apparsi, sulla stampa, molti articoli che trattano della nuova tariffa Telecom (TAT tariffa a tempo), con confronti tra questa e la vecchia (TUT tariffa urbana a tempo). Si legge spesso di tariffa nuova più cara, per i primi 3 min. e 40 sec.. Questo è un ragionamento mooolto "relativo". Dovete sapere che il sistema vecchio a scatti (TUT), non prevedeva il primo scatto dopo, per esempio, 3' 40" dall'inizio della conversazione, bensì dall'ultimo scatto del contatore, unico per tutte le chiamate, della stessa centrale Telecom. Ciò comportava che un utente poteva beccarsi uno scatto dopo 1" e un altro utente dopo 3'40", dall'inizio della conversazione. Alla lunga, in ogni caso, c'era una certa compensazione, grazie alla regola della probabilità, ciò non era proprio il massimo della correttezza

za e della trasparenza. Era un sistema di conteggio (elettromeccanico), ormai diventato anacronistico, sopravvissuto dai tempi in cui, noi micro-processori neanche eravamo concepiti. Ben arrivata TAT! Almeno adesso il confronto tra le tariffe dei vari operatori è molto più semplice. Poi, tra qualche giorno, addio monopolio Telecom anche sulle telefonate urbane.

N.T.S.C. - Cosa accadrà a noi poveri computer alle ore 00.00.00 del 01.01.2000? Come sapete, io non sono proprio un matùsa, non avrò difficoltà a riconoscere l'anno 2000, perché i programmi che elaboro sono anch'essi dell'ultima generazione. Ma i miei antenati ancora in funzione, a cosa andranno incontro? Sapranno distinguere 01.01.00 del 2000 dal 01.01.00 del 1900? Credo che i programmatori abbiano avuto abbastanza tempo e sufficienti mezzi per aggiornare i vecchi Software(s). Anche se non escludo che qualcuno, tentando di eliminare il "Millenium Bug", ne abbia inserito, involontariamente, degli altri. Non voglio allarmarvi. Secondo il mio modesto parere, il problema maggiore sarà il comportamento, irrazionale, di voi umani. Penso soprattutto ai mercati finanziari. Immaginate se, per fobia da "baco del millennio", il 10% di voi risparmiatori andasse in banca o alla posta a prendere i propri soldini... tutti il 31 dicembre.

Pensate che io vi sottovaluti? Me lo auguro.

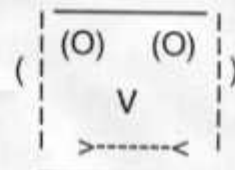
N.T.S.C. - Il numero che appare sulla Home Page, indica i "visitatori" dal Novembre 1999.

N.T.S.C. - Prossimamente vi dirò qualcosa di chi offre accesso gratuito ad Internet (Freenet) e quelli che vi pagano per sopportare la loro pubblicità (Banner).

N.T.S.C. - Tony Mnemony si pronuncia con l'accento sulla 'o' (Mnemòny).

N.T.S.C. - Su Internet queste nostre pagine appaiono con qualche giorno d'anticipo.

N.T.S.C. - Il sito è in costante aggiornamento.



Saluti

Tony Mnemony

Fax: 06 233 104 16
SMS: 0339 578798
E-Mail: tonymnemony@freemail.it
ICQ: 50092570
Internet: <http://noigiovani.spedia.net>

segue da pag. 3

L'amore ed il piacere

scaraventata dal dirupo da suo padre, toccasse terra. Psiche incolume venne nascosta da Eros. Il padre distrutto dal dolore pianse disperatamente la morte della figlia. Venere, d'altro canto, andò su tutte le furie, perché non solo la ragazza era salva, ma era anche con suo figlio. Il deo ottenne comunque da sua madre il permesso di tenerla con sé, a patto che Psiche non lo vedesse mai. Eros innamorato la condusse in una villa fantastica, con un parco meraviglioso, dove ogni desiderio di Psiche veniva esaudito, ed inoltre ogni notte, al buio più profondo, ella aveva per sé questo bellissimo amante, che però non poteva mai vedere. Nonostante tutte queste meraviglie, - come accade spesso ai nostri giorni quando ogni desiderio viene colmato senza il minimo sacrificio - l'aver tutto non coincideva con la felicità di Psiche, la quale era sempre più triste, ed Eros cominciò a chiederle cosa le mancasse per essere felice. La donna non sapendo cosa rispondere chiese di poter rivedere le sorelle. Eros pur di vederla serena l'accontentò, facendo portare le sorelle al suo cospetto. A questo punto successe l'imprevisto: intanto le sorelle si ingelosirono della vita meravigliosa che conduceva Psiche, in più lei comunque non ritrovò la felicità. Le sorelle cercando di consolarla, la misero in guardia, raccontandole l'oracolo della Sibilla, e cioè che era in balia di un mostro terrificante, e che lui era la causa della sua tristezza. Alla fine, prima di andare via la istruirono su come uccidere Eros, lasciando un pugnale ed una candela. La notte successiva appena il suo bellissimo amante si addormentò, Psiche accese la candela e si avvicinò ad

Eros per ammazzarlo, ma appena lo illuminò si rese conto che era un giovane dalle fattezze meravigliose, e sconvolta sussultò, facendo cadere una goccia di cera calda su di lui, che in questo modo si svegliò. Eros a questo punto era venuto meno al patto che aveva contratto con la madre, perché Psiche l'aveva visto, per cui fu costretto ad andare via per sempre. Solo ora che Psiche aveva perso Eros, - come sempre accade - si rese conto di quanto lui era importante per lei. Ed a questo punto conobbe l'angoscia più profonda, da qui però iniziò anche il suo riscatto. Infatti da questo momento ella, non più succube degli eventi, cominciò a lottare contro tutti per riavere Eros. Il mito lunghissimo prosegue per mille peripezie, con Psiche che affronta le sofferenze più indicibili ed ogni privazione, compresa una discesa nell'Ades, finché Venere mossa a compassione dall'amore di questa donna per il figlio non le concede di riaverlo. Alla fine del mito Psiche si ricongiunge con Eros, e in quel momento finalmente conosce la felicità, ed i due mettono al mondo un bimbo che ha come nome 'Piacere'.

L'attualità di questo mito è sorprendente, Psiche potrebbe essere uno qualunque degli adolescenti dei nostri giorni. Ogni genitore potrebbe identificarsi nel re suo padre, e chissà quanti papà di fronte all'infelicità dei propri giovani figli si sono chiesti come e dove hanno sbagliato. Il dott. Freud diceva che ogni padre o madre agli

occhi dei figli adolescenti ha sempre sbagliato. Il dott. Bettelheim, di cui ho già parlato, diceva che non esiste un genitore perfetto, e che la massima ambizione di quest'ultimo è di essere 'un genitore quasi perfetto', cioè conservandosi un grosso margine di errore.

Ma veniamo a Psiche. Ella era nata in una famiglia che presumibilmente non le aveva fatto mancare nulla, per cui tutto era per lei scontato. Non aveva dovuto desiderare alcunché, non aveva fatto nessun sacrificio per ottenere qualcosa, per cui la vita le appariva piatta e priva di significato.

Anche la cosa che segna più di tutto la nostra esistenza, cioè la conquista del compagno o della compagna dei nostri sogni, per lei era stato privo di pathos, essendosi trovata senza alcuno sforzo niente di meno che il più bello degli dei come amante. La sua vita in una dimora meravigliosa, allietata da ogni delizia, non le dava la tanto sospirata felicità. A tal punto Psiche disprezzava tutte le meraviglie che aveva a disposizione, da scegliere deliberatamente di perdere tutto.

Dopo il tentativo di uccidere Eros il quadro cambia completamente, Psiche non ha più nulla, o meglio, ha solo il desiderio di riavere Eros. Ella in questo momento ha un obiettivo, la vita per lei assume un significato importantissimo, per cui accetta qualsiasi sacrificio, qualsiasi privazione, qualsiasi tortura pur di realizzare il suo sogno. Ecco perché chi in altri tempi andava a piedi scalzi da un

paese all'altro pur di poter studiare, amava i suoi libri, essi rappresentavano la fonte del proprio riscatto, il

sogno di un futuro migliore. Già ai miei tempi lo studio aveva perso questo significato: il benessere che si era instaurato aveva dato a molti giovani la presunzione di poter fare a meno dei sacrifici, di poter avere tutto gratis, di avere a disposizione oltre alle vie in salita, che costellano la vita di ognuno, anche le scorciatoie.

Lo stesso dicasi nel campo degli affetti: solo chi è stato a lungo innamorato non corrisposto, e poi finalmente ha coronato il suo sogno, sa quanto è bello conquistare una persona, aprirsi giorno dopo giorno un varco nel suo cuore. Chi si è costruito piano piano un rapporto d'affetto importante sa quanto è prezioso, e difficilmente lo sciuperà. Chi si sente artefice del proprio destino ama le sue radici, ama le sue conquiste, ogni giornata è pesantissima, ma lui guarda con fiducia al futuro.

Chi ha avuto tutto gratis, non ha coscienza del dono che la sua famiglia gli ha fatto, sciupa quello che ha, ogni giornata trascorre pigramente simile alle altre ma il futuro gli appare come un incubo.

L'ultimo messaggio che questo mito bellissimo ci lascia è un po' la conclusione di tutto. La vita è terribilmente dura e non esistono scorciatoie, a volte bisogna anche attraversare l'inferno. Ciò nonostante ognuno deve cercare di essere se stesso e di costruirsi la propria esistenza, unica ed irripetibile. I sacrifici devono essere affrontati ogni giorno, con coraggio e determinazione, perché rendono belli i risultati raggiunti.

In questo quadro apparentemente desolante, una cosa sola è data all'uomo o alla donna: la vicinanza di una buona moglie o di un buon marito. L'unione con la persona giusta è l'unica cosa che stempera ogni difficoltà e che permette come nelle fiabe, nonostante tutto, di vivere felici per sempre.

Marco Cucurachi



La maratona è uno degli avvenimenti sportivi che suscita grande entusiasmo nel pubblico; infatti oltre due milioni e mezzo di spettatori hanno incoraggiato i partecipanti alla maratona di New York e appunto tale cifra attesta l'interesse che esercita sulle folle questo avvenimento.

Questa maratona è la più importante del mondo, è una delle manifestazioni annuali più popolari della città, che riunisce più di ventimila concorrenti, i quali, nello

MARATONA sport popolare

di Gabriele Verri

spazio di una giornata, riempiono le strade della città e sono senza dubbio i protagonisti dell'esplosione dello sport di massa.

E' veramente uno spettacolo suggestivo che lascia ammirati, che entusiasma anche una persona indifferente allo sport, osservare questi atleti che corrono, impegnati allo spasimo per andare più forte, sempre più forte, regalandoci la

forma più pura e più bella dello sport. Possiamo affermare, quindi, che la maratona è senza dubbio la regina degli sport. E' lo sport classico per eccellenza, l'esercizio che sta alla base di tutte le specialità sportive. Non a caso, infatti, le manifestazioni sportive indette per il Giubileo saranno aperte ufficialmente dalla maratona di Roma, che partirà da Piazza San Pietro, subi-

to dopo la benedizione "URBI ET ORBI" del Papa, e che quindi annuncerà a tutto il mondo sportivo il grande evento religioso. Prepariamoci anche noi a questa lunga corsa, dunque, per la quale non basteranno solo un paio di scarpe e la voglia di correre, ma servirà uno sforzo e un impegno costante che ci porteranno al vero traguardo, che è quello di iniziare il nuovo millennio fiduciosi di raggiungere il grande obiettivo: La PACE nel MONDO.



IMPASTO

Disporre la farina a fontana, e aggiungere i lieviti sciolti nel latte tiepido con un pizzico di sale e un po' d'olio, e impastare. Una volta pronto l'impasto, ricoprirlo con un panno umido in modo che non

Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

A cura di Maurizio Peccarisi

PIZZA MARGHERITA

formi la crosta e lasciare lievitare in luogo tiepido.

N.B. Non riscaldare eccessivamente il latte, altrimenti rischieremo di uccidere gli enzimi che sono presenti nel lievito, non facendo così lievitare la pasta.

INGREDIENTI per 4 persone

Impasto per pizza:

1Kg di farina tipo 00

2 lieviti di birra

sale, olio, latte.

CONDIMENTO

– Stendere la pasta lievitata in una teglia ben spalmata d'olio. Ricoprire l'impasto con del pomodoro fresco, mozzarella, origano e qualche oliva. Infornare a 180° e cuocere per 30 minuti, dopodiché BUON APPETITO.

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galignano
DIRETTORE RESPONSABILE
Emanuele Dell'Anna
VICE-DIRETTORE
Davide Dell'Anna
- DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-34
- COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Luigi Gualtieri
- REDATTORI: Colaci Giuseppe, Coroneo Antonio, Cusumani Marco, Dell'Anna

Valentina, Dell'Anna Ilaria, Lezzi Anna Maria, Martina Daniele, Peccarisi Maurizio, Quarta Luca, Vani Gabriele.

• COLLABORATORI

Mons. Pasquale Caputo, Calogriuri Alessio, Conte Luigi, Dell'Anna Antonio, Dell'Anna Isabella, Greco Nicola, Martino Amadeo, Martina Cesare, Martino Raffaele, Modella Manuela, Peccarisi Paola, Penone Antonio, Penone Lucia, Rizzo Alessio, Zozzani Riccardo.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Vinci Giampiero

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: BOLL. Parrocchie "Noi Giovani" 73010 GALIGNANO (Le)

TIRATURA: N° 1500 copie

Finito di Stampare il 29 Novembre 1999

È vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla direzione